

L'incontro, organizzato da **UnitelmaSapienza** e dalla **Fondazione Magna Grecia**, si è svolto **lunedì 14 settembre** presso la **Sala Conferenze di UnitelmaSapienza** e in diretta sul canale YouTube di Ateneo. Ai saluti istituzionali del Magnifico Rettore di UnitelmaSapienza **Bruno Botta** e del Presidente della Fondazione Magna Grecia **Nino Foti** è seguito l'intervento del regista **Mimmo Calopresti** dal titolo: "*L'Odissea di Nolan come laboratorio di lettura*". Ha dialogato con il regista **Roberto Sciarrone**, UnitelmaSapienza.

*Oggi i contenuti ci arrivano addosso senza sosta, e li consumiamo sempre più in fretta. Proprio per questo educare lo sguardo è diventato una competenza a tutti gli effetti. Significa non fermarsi alla superficie, tenere distinto ciò che un racconto dice da come è costruito, riconoscere le intenzioni di chi lo firma, formarsi un giudizio proprio. In fondo, decostruire un'opera è questo: allenarsi a stare dentro la complessità invece di aggirarla. Ringrazio il regista Mimmo Calopresti e la Fondazione Magna Grecia per l'opportunità. **Così il Rettore Bruno Botta.***

*Vedere un film non vuol dire soltanto seguire una storia. Dietro ogni scena lavorano insieme le immagini e le parole, i suoni e le pause, il modo in cui le inquadrature sono montate, il gesto di un attore, un richiamo che arriva da altre opere. Da questo intreccio nasce un senso che quasi mai si coglie per intero alla prima visione. Decostruire un film significa entrare in questo meccanismo. Vuol dire prendere gli elementi che lo compongono, capire a che cosa servono, osservare come si parlano tra loro. Non è un modo per sminuire l'opera: semmai è il contrario. Rifacendo a ritroso il percorso del regista si capisce dove ha voluto portare il nostro sguardo, quali emozioni ha cercato, quali interpretazioni ha lasciato aperte — come, cioè, ha trasformato una vicenda in un'esperienza. **Afferma Mimmo Calopresti.***

L'Odissea e la missione della Fondazione Magna Grecia

*La scelta dell'Odissea non è casuale: tocca da vicino la ragione stessa per cui esiste la Fondazione Magna Grecia. Il poema omerico nasce dallo stesso mondo che diede vita alla civiltà magnogreca, un mondo in cui il Mediterraneo era spazio di viaggio e di conoscenza, luogo di incontri e di trasformazioni. Anche la Magna Grecia è nata così: attraversando il mare, mescolando comunità, esperienze e culture diverse. È un'eredità che non è rimasta indietro nel tempo. Continua a vivere nel modo in cui pensiamo, nelle arti, nei territori, in ciò che oggi chiamiamo identità europea e mediterranea. **Afferma Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia.***

[Link alla diretta](#)

--

Ufficio Stampa
UNITELMA SAPIENZA
Università degli Studi di Roma